

XXX

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 11 dicembre 2010

RELAZIONE SULLA «CRISI DEI VALORI IN EUROPA», PRANZO E MUSICA A Bisceglie incontro con Magdi Cristiano Allam

Dopo un anno di eventi culturali e solidali, l'associazione «Vaso di Pandoro» festeggia il suo quinto anno il 15 dicembre con un incontro conviviale con Magdi Cristiano Allam, per coniugare cultura, gusto e musica. Nella dimora nobiliare del '700 Villa Ciarli di Bisceglie uno spicchio della Puglia più bella, nella sala Liberty di 500 mq che si affaccia sul lago azzurro e amati simpatizzanti del Vaso di Pandoro, insieme ai componenti del direttivo di Confesascensori Puglia festeggiano il quinto anniversario con lo scambio degli Au-

guri in vista del Santo Natale. Il primo sarà allietato dalla splendida voce del maestro Despe Delre accompagnato al pianoforte dal maestro Vito Di Modugno e condotto dal 'immancabile giornalista Cenzo Di Zenzi. E sarà preceduto dal carismatico e colto scrittore giornalista Magdi Cristiano Allam che parlerà della «Crisi dei valori» in Europa. Il Santo Natale è per antonomasia la festa della vita, il miracolo della nascita di Gesù Bambino, il Dio che si fa uomo per donarci una nuova vita. Ed è bene in nostra Europa deve realizzare un altro miracolo: riscattare del berretto dell'ideologia nichilista in cui ha perso la nozione di verità e la dimensione dei valori.

«Porta d'Oriente» giuria sceglie Roberto Pazzi

il premio letterario con Vittorio Sgarbi
e Slepj, nel nome di Nicola Saponaro

VALENTINA NUZZI

Nessuno è claudicante se si provano da Paesi in cui esistono condizioni di disperazione e tutto il diritto non soltanto è in Italia, ma in Europa, Italia e Europa. E questo che comprendo. È un breve estratto della lezione che Vittorio Sgarbi ha tenuto nella Sala delle Muse del Teatro Petrucci nell'ambito della giornata di premiazione della IX edizione del Premio Letterario Nazionale «Porta d'Oriente» Cultura e Lavoro del Mediterraneo intitolato a Saponaro, di cui il noto arte e scrittore di Bari è presidente del Circolo Unione.

giornalisti della «Gazzetta» e dei tre finalisti in Lizza - Roberto Pazzi con Verso San Rocco (Bompiani), ed. Raffaello Muscardino con Gente del Sud (ed. Tre), Leticia Mariani con Caricami (la nave di Teseo) - ha vinto Pazzi con il suo romanzo storico tutto dedicato ad un imperatore nel momento del suo declino: Napoleone prigioniero degli inglesi sulla nave in rotta per Sant'Elena. L'autore ha così commentato la vittoria: «Credete ai vostri sogni, ragazzi! Io ci ho creduto e ci sono riuscito. La letteratura è stata tutta la mia vita, il mio sogno, ed ora eccomi qui».

Maestro, invece, ha sottolineato l'importanza della lingua, un elemento essenziale per la formazione dell'individuo e da coltivare ogni giorno attraverso la scrittura e la lettura.



LA CERIMONIA AL CIRCOLO UNIONE Vittorio Sgarbi durante la sua professione alla cerimonia. Da sinistra: Vera Slepj, Antonella Dolosio e Concetta Fazio Bonina (foto Luca Turi)

Eventi a Santo Spirito domani stile e musica

A Santo Spirito, una domenica all'insegna dello stile e della moda. Domani a partire dalle 11, affiate al porto si decoreranno le più entusiasmanti novità dello styling. Un evento a tutta musica, con un dj set di Cecio DB offonderà sonorità dalla terrazza di «Port'Amore» e farà da sottofondo alla sfilata organizzata da Nadia Brunetta e Viola Tarantini. Sfileranno modelle per Hembra, mentre lo styling sarà curato da Hair Chic di Nadia Brunetta. Un esperimento di marketing territoriale per la prima volta le organizzatrici hanno riunito sotto un'unica bandiera tutte le Associazioni impegnate nella promozione e nel rilancio del territorio: Il Lungomare che Vorrei, l'ACTES, l'Associazione Marini Santo Spirito.

ROMANZO «LA MERAVIGLIOSA LAMPADA DI PAOLO LUNARE», PER TERRAROSSA

Il realismo magico secondo Cristò

Il nuovo libro nel tempo inafferrabile

di GIUSEPPE DI MATTEO

Sì respira l'eredità di quel «realismo magico» che pasce gli aspetti più fantastici e surreali sotto la superficie grigia della quotidianità e fa tanto Dino Buzzati. E poi c'è quel tempo inafferrabile che spesso imprigiona chi non è capace di riempirlo. Come nel caso di Giovanni Drago (il protagonista del celeberrimo *Deserto dei tarzari* che passa la sua vita in attesa di un evento che le conferisca un senso), anche Petra e Paolo, le ultime creature letterarie dello scrittore barese Cristò, sognano una scossa che possa ridare fatto e vigore al loro rapporto colabrodo, intrappolato nelle sabbie mobili della menzogna e dell'indifferenza. Da troppi anni la loro relazione viaggia su binari separati: lei cerca ogni sera la compagnia di un libro o si addormenta sempre da sola, lui tutte le notti si rinchioda nel suo garage e lavora a uno strano saggio con l'intento di regalare a Petra la luce del sole. Ma il suo progetto va ben oltre le intenzioni: quello luce creata ad arte finirà infatti per illuminare gli angoli più remoti dell'esistenza di entrambi. E non solo.

che fonde in un marchingegno perfetto realtà e fantasia conformando il grande labirinto di Cristò. Quella che a tratti sembra una fiaba, pur amara, è in realtà una metafora della condizione dell'uomo, schiacciato dal peso della sua solitudine e condannato a lacerare sul tavolo una serie di domande senza risposta che, inevitabilmente, affossano qualsiasi certezza.

Proprio come accade nelle fiabe, i limiti temporali della storia (ambientata in una città dai confini indefiniti) si dilatano e le sue figure acquistano consistenze strassissime, obbligando Paolo e Petra a un viaggio pseudo-dantesco e non programmatissimo che, in realtà, è un ritorno, dolorosissimo, a un'innocenza da tempo smarrita.

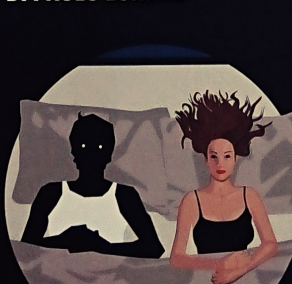
Ma quello di Cristò è soprattutto un libro, tutto un libro, tutto altro che retorico, all'amore, in tutte le sue forme e sfaccettature. In gioco infatti non c'è solo il matrimonio di Petra e Paolo ma anche il rapporto tra padre e figli, inquinato da silenzi e omissioni, ed è proprio la lampada a svelarli, seppur indirettamente, rivendicando a gran voce il suo ruolo di miglior vettore non protagonista del romanzo. Ce la immaginiamo, accanto ai due protagonisti, col suo passo filigrato e la bocca priva di suoni eppure capace di comunicare con chi non sa (o non può) farlo.

Ed è questa la grande forza di Cristò, che, attraverso una scrittura delicatissima, «obbliga» amorevolmente il lettore a passare sotto il giogo delle emozioni che animano i suoi personaggi. Provare per credere.



AUTORE Il barese Cristò

Cristò LA MERAVIGLIOSA LAMPADA DI PAOLO LUNARE



La « Domani

La «Domani» è un libro che parla di domani, di un futuro che non è solo un'ipotesi, ma una realtà che si sta realizzando. È un libro che parla di domani, di un futuro che non è solo un'ipotesi, ma una realtà che si sta realizzando. È un libro che parla di domani, di un futuro che non è solo un'ipotesi, ma una realtà che si sta realizzando.

TERRAROSSA | SPERIMENTALI